Anno 62 — Domenica-Lunedì 16-17 Ottobre 1927 - Anno V — N. 244

GIORNALE DEL FRIULI

" Giornale di Udine "

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc L. 1,51 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

FRANCIA E RUSSIA

Dopo il caso Rakowski

(NOSTRA COLLABORAZIONE)

Rakowski, indesiderabile Ambasciatore dei Sovieti, è stato richiamato ed inviato nel lontano Giappone. La questione franco-russa, sia per la questione dei debiti, sia per la condotta del Rakowski, è in primo piano dell'attualità internazionale. Il primo problema deve essere considerato dal lato politico ed economico come problema del più grande interesse, dato che mette in rilievo il noto affare del petrolio russo che, periodicamente, dopo la Conferenza di Genova, serve di esca ai dibattiti tra i negoziatori bolscevichi. Esaminata sotto questi diversi punti di vista, la questione dei debiti dimostra che vi è molta distanza tra la coppa sovietica — coppa piena di petrolio — e le labbra francesi, e ciò per le speranze dei possessori dei titoli di rendita dell'antico Impero degli Czar.

L'aspetto politico della questione è stato molto trattato dalla stampa inglese e, con molto poca prudenza, dall'organo ufficiale dei Sovieti in Russia. In Inghilterra, dove giustamente si hanno prevenzioni contro la mentalità di Mosca, vi si vede una manovra nelle proposte ultime, fatte in «extremis» dal Governo russo, sulla pubblica piazza per salvare l'indesiderabile Ambasciatore. L'offerta russa, secondo i giornali inglesi, sembra un diversivo destinato a distrarre l'opinione pubblica dal caso Rakowski.

« Notevole — aggiunge il « Times » — che uno dei tratti caratteristici dei metodi sovietistici è quello di seguire i negoziati in piena piazza pubblica, allo scopo che essi rappresentino la loro parte nell'attuale controversia, relativamente alle relazioni franco-russe ».

L'organo dei conservatori inglesi aggiunge che alla sforzante smentita data dal Governo francese i Sovieti hanno agito con grande rapidità allo scopo di evitare una nuova rottura con una Nazione occidentale, alimentando le speranze dei possessori di titoli russi. Sotto questo punto di vista tutti i giornali inglesi sono d'accordo, ma il loro giudizio va ancora più lontano.

« Il governo russo — scrivono — propose che il primo versamento in conto dei debiti fosse fatto il 1° maggio del 1928, data delle elezioni in Francia, così ne avrebbero approfittato i candidati comunisti... ».

L'« Izvestia » ha giustificato questo apprezzamento scrivendo che i pagamenti effettuati da Mosca paralizzerebbero l'agitazione antibolscevica della piccola borghesia francese.

« La riconciliazione colla Francia — conclude l'organo ufficiale russo — è di capitale importanza allo scopo d'impedire a questo paese di aderire al blocco antibolscevico che, a suo avviso, tende a preparare la guerra contro la Repubblica U. R. S. S. ».

In Francia i partigiani dell'accordo proposto da Mosca dicono che il riconoscimento, da parte dei Sovieti, dei debiti contratti colla Russia degli Czar presenta un interesse di primo ordine, ed insistono sul fatto che, dopo il 1917, i bolscevichi avevano dichiarato che non cederebbero su questo punto e che non riconoscerebbero i debiti contratti dal passato Governo — consacrando il disprezzo completo per le convenzioni borghesi — costituendo questo uno dei principali dogmi della nuova Russia.

Così i Sovieti, forzati nelle loro trincee dalla sete di credito, abiurano la loro fede e fanno onorevole ammenda sull'altare dei borghesi e capitalisti francesi. Sarà una « Nep » finanziaria, sarà un piano economico, una specie di ripiegamento elastico del quale i tedeschi diedero l'esempio durante la grande guerra nel campo strategico. Si dirà che nel mondo moderno, la necessità non ha legge e che le convinzioni non resistono alla prova, come i « chiffons de papier ». I « sinn-feiners » di de Valera mancarono alle premesse ed ai giuramenti fatti all'inizio della rivolta irlandese prestando giuramento alla Corona inglese per poter conquistare il potere che non è stato poi conquistato che per un voto. Alla loro volta i Sovieti acconsentono di pagare una parte dei debiti contratti dagli Czar.

« Meglio trattati dei capitalisti francesi — scrive l'organo dei Sovieti in Francia — i piccoli possessori di titoli russi saranno pagati in oro... ».

Ecco la parola vile!... E' il miraggio dell'oro che appare sopra la steppa russa! Il bolscevico non dovrà più essere figurato con un coltello tra i denti, ma con una verga d'oro in mano...

« Bel soggetto per un manifesto elettorale » — commenta la « France Militaire ».

Ma quanta distanza dalla coppa alle labbra. Per il suo regime economico la Russia dei Sovieti non offre che una bilancia commerciale in deficit che i crediti da esigere saranno impotenti ad equilibrare. Nulla dimostra che la bilancia possa essere attiva: gli stessi economisti russi hanno dichiarato che la Russia esporta le proprie merci ad un prezzo inferiore del costo reale di produzione e che, insomma, è costretta a vendere in perdita.

Il Bollettino della Società di Studi e d'Informazioni economiche di Parigi, dimostra che ad oggi al 1932, data in cui la Francia avrà fornito i crediti necessari, il Governo dei Sovieti non sarà in grado, per il suo difettoso regime economico, ed anche per la sua malafede, di versare due annualità per volta, una per i debiti ed una per i crediti da rimborsare.

In seguito la situazione sarà peggiore di oggi, dato che tutto il mondo è d'accordo che il 1935 sarà un anno molto critico.

Resterebbe la risorsa di una specie di piano Dawes da accordare alla Russia dei Sovieti che fornirebbe ai creditori francesi quei guadagni e quelle garanzie che reclamano tutti i partigiani dell'accordo. Evidentemente le riserve di petrolio del Caucaso sarebbero largamente sufficenti per dare queste garanzie. Ma su questo punto si tocca la politica internazionale del petrolio in generale e la questione degli interessi lesi delle compagnie proprietarie le cui concessioni vennero nazionalizzate dai Sovieti. Infine, sembra, che un regime di garanzie più o meno imposte a Mosca ravvicinerebbe ancor più la Russia alla Germania desiderosa, questa, di scuotere il giogo del piano Dawes e le catene del trattato di Versaglia.

In conclusione vi sono ancora da percorrere molte miglia del cammino diplomatico, economico e finanziario, tra il Tesoro dei Sovieti e la borsa dei piccoli capitalisti francesi, e, certamente, l'attuale situazione politica creata dal caso Rakowski e dalle mene della Terza Internazionale in Francia non accorceranno il cammino.

Dovgalewski ambasciatore russo a Parigi

PARIGI, 15.

Il Consiglio dei Ministri ha espresso il proprio gradimento per la nomina di Dovgalewski ad Ambasciatore dei Sovieti a Parigi.

L'annuncio ufficiale sarà dato dopo il ritorno di Briand a Parigi.

Il Governo francese per una via che minaccia la pace

MOSCA, 15.

La pubblicazione della nota di Ciccerin che annuncia il richiamo di Rakowski induce i giornali russi ad una maggiore discrezione nella polemica con il Governo e con la stampa francese. Il pessimismo circa la possibilità di evitare la rottura e di giungere ad un accordo sulla questione dei debiti e dei nuovi crediti, sembra diminuito.

Tuttavia le « Izvestia » scrivono che cedendo alle pressioni del militante imperialismo britannico, il Governo francese si incammina per una via che rappresenta una seria minaccia alla pace. Il Governo francese deve comprendere che ogni turbamento della pace rimette all'ordine del giorno una serie di problemi la cui revisione non può essere desiderata specialmente dalla Francia.

La « Pravda » scrive che gli ambienti borghesi francesi si lasciano influenzare dai circoli conservatori inglesi. Il Governo francese teme ogni avventura perchè qualsiasi sommovimento in Europa minaccerebbe di abbattere il vacillante edificio di Versailles.

Soltanto la Francia tra le grandi potenze — scrive il giornale — è vivamente interessata alla conservazione dello « statu quo » in Europa il quale potrebbe mutarsi unicamente a suo svantaggio.

Il messaggio del Duce per le Scuole italiane all'Estero

ROMA, 15.

In occasione della riapertura dell'anno scolastico, il Capo del Governo S. E. Mussolini ha indirizzato ai Regi Agenti diplomatici e consolari il seguente telegramma:

« Mando alle nostre scuole all'estero, al loro riaprirsi, il mio cordiale saluto con l'augurio che esse continuino con ordine e disciplina il loro assiduo e profiquo lavoro, preparando per il domani anime di fascisti e cuori di italiani. — MUSSOLINI ».

E' GIUNTO A NAPOLI proveniente da Roma S. A. R. il Principe di Svezia Gustavo Adolfo.

Una conferenza dell'on. Ciarlantini a La Plata sulla colonizzazione romana dell'Africa

LA PLATA, 15.

Oggi l'on. Ciarlantini ha tenuto alla Università una conferenza sulla colonizzazione romana dell'Africa. Alla conferenza ha assistito il Rettore con tutto il corpo accademico. Erano inoltre presenti le principali autorità e notabilità e una grande folla di studenti che hanno fatto all'on. Ciarlantini entusiastiche e calorose manifestazioni di affetto e di simpatia. Dopo la conferenza che è stata applauditissima, l'Università ha offerto un grande ricevimento in onore dell'on. Ciarlantini.

La Delegazione italiana alla conferenza radioteleg. di Washington

WASHINGTON, 15.

La Delegazione italiana alla Conferenza radiotelegrafica internazionale di Washington, inauguratasi il 4 corrente, con l'intervento del Presidente Coolidge, ha iniziato i suoi lavori prendendo parte attivissima alle sedute plenarie e alle riunioni delle commissioni e sottocommissioni incaricate dello studio e dell'esame dei molteplici e complessi problemi concernenti i servizi radioelettrici.

L'importanza della parte presa dal Presidente gr. uff. Gneme e dai membri della Delegazione italiana, si è manifestata sin dalla prima seduta giacchè è stata affidata allo stesso gr. uff. Gneme la presidenza della Commissione incaricata dell'esame di importanti questioni tecniche.

Della attività e della competenza degli altri delegati italiani si è tenuto conto comprendendoli in tutte le commissioni, sottocommissioni; queste lavorano alacremente tenendo numerose sedute giornaliere.

I rappresentanti delle varie delegazioni, a cominciare da quelli degli Stati Uniti, manifestano le migliori disposizioni di raggiungere l'accordo anche sulle questioni più controverse essendo nell'intendimento di tutti che mediante le nuove norme internazionali, i servizi radioelettrici possano in armonia ai mirabili recenti progressi della tecnica, svolgersi liberamente e conseguire il massimo sviluppo.

Il contratto nazionale alberghiero

L'accordo raggiunto

ROMA, 15.

La Federazione nazionale dei Sindacati fascisti del Commercio comunica:

Tra il Sindacato fascista del personale alberghiero e l'Associazione italiana alberghieri, dopo cinque giorni di laboriose trattative, dominate tuttavia dalla ferma volontà delle parti di far trionfare i principî del Sindacalismo fascista, si è raggiunto l'accordo su tutti gli articoli di cui si compone il nuovo contratto nazionale di lavoro, per il personale alberghiero. Alle trattative hanno partecipato, per i datori di lavoro il gr. uff. Alfredo Campione regio Commissario dell'Associazione italiana alberghieri, assistito dal Segretario generale avv. comm. Alberto Pironi e da una rappresentanza tecnica di albergatori delle varie categorie e località d'Italia; per il personale alberghiero il comm. Pezzoli, Segretario generale dei Sindacati fascisti di Commercio assistito dal rag. Ortensio Chiari e da una rappresentanza delle varie categorie del personale.

Hanno partecipato alla riunione anche l'on. Mario Racheli, Segretario generale della Confederazione nazionale fascista dei Commercianti, unitamente agli avv. Navarra e Lantini.

Il nuovo contratto, che sostituisce quello vigente stipulato il 15 maggio 1925, avrà la durata di anni 2 a datare dal primo gennaio 1928. Le sue caratteristiche principali che lo differenziano dal precedente consistono:

a) Nella unificazione della percentuale in tutta l'Italia e per gli alberghi di qualsiasi categoria compresi quelli di stazioni, eccezione fatta per i piccoli alberghi e le piccole pensioni disciplinate con capitolo a parte;

b) Nella istituzione di una Cassa nazionale di previdenza e malattia a favore del personale.

Tutte le altre norme relative alle ammissioni, all'apprendistato, al periodo di prova, all'orario di lavoro, alle ferie, alle malattie e al licenziamento, sono state definite secondo il contratto precedente e uniformandole ai dettami della Carta del Lavoro.

Alle rispettive organizzazioni locali sono destinati gli ulteriori accordi per la fissazione dei salari e degli stipendi secondo le norme stabilite nel contratto nazionale.

E' questo il secondo contratto nazionale per il personale alberghiero che si stipula in regime fascista.

Col primo testè rinnovato, si raggiunse la uniformità di trattamento giuridico, indispensabile per categorie di lavoratori obbligati dalla professione esercitata a portarsi da una provincia all'altra: col secondo contratto il personale alberghiero vede finalmente realizzato uno dei postulati fervidamente caldeggiati sia da parte dei lavoratori che dai datori di lavoro e cioè quello della previdenza e della mutualità.

La rappresentanza dei lavoratori, dopo la conclusione del contratto, è stata ricevuta dall'on. Rossoni al quale ha esposto l'esito delle trattative.

Il Presidente delle Confederazioni dei Sindacati fascisti ha preso atto della conclusione cui si è giunti e si è vivamente compiaciuto con i rappresentanti dei lavoratori d'albergo per l'opera svolta e per la disciplina e per la devozione dimostrata anche in questa occasione al regime fascista e al Sindacalismo fascista.

Il Ministro albanese a Belgrado vittima di un attentato a Praga

PRAGA, 13.

Il Ministro d'Albania a Belgrado, Kena Bey, incaricato delle stesse funzioni per Praga è rimasto vittima ieri sera alle 22 di un attentato. Un giovane ha sparato su di lui colpi di rivoltella nell'interno del caffè dell'albergo dove il Ministro alloggiava.

Il ministro è spirato mentre veniva trasportato all'Ospedale. L'assassino, arrestato, ha dichiarato chiamarsi Agidladh Bebi, essere studente nato nel 1904 ad Elbassan. Il delitto sarebbe stato commesso per motivi politici.

I particolari dell'attentato

Si ha da Praga che al momento dello arresto l'attentatore ha dichiarato di aver avuto il fermo proposito di assassinare il Ministro, che egli ritiene un nemico del popolo albanese.

Il proprietario del caffè, che ha assistito alla scena del delitto, ha fatto il seguente racconto:

« Verso le 19 entrò nel caffè un giovanotto che richiamò su di sè la attenzione per la sua bassa statura. Egli si approfondì nella lettura dei giornali. Più tardi giunse, come di consueto, il ministro Kena Bey che pure si mise a leggere. Verso le 10 Kena Bey abbandonò il tavolo recandosi al guardaroba per prendere il proprio pastrano. Nel momento stesso in cui egli stava consegnando la contromarca alla guardarobiera il giovane albanese gli sparò a due passi di distanza due colpi di rivoltella in direzione della nuca, che raggiunsero il bersaglio. Il Ministro cadde pesantemente al suolo. Nell'affollato caffè il fatto produsse profonda emozione. Immediatamente un cameriere si slanciò sull'attentatore mentre telefonicamente veniva informata la guardia medica. Ma il ferito spirava durante il trasporto dal caffè all'ospedale.

Kena Bey si trovava da circa due settimane a Praga, e doveva in questi giorni consegnare al Presidente della Repubblica, Masarik, le sue credenziali.

Besnard coprirà per altri 6 mesi la carica di ambasciatore a Roma

PARIGI, 15.

Il « Matin » pubblica:

L'Ambasciatore di Francia a Roma, Besnard, ha deciso di riprendere un posto attivo nella vita politica. Tuttavia durante un prossimo Consiglio dei Ministri, la sua missione a Roma sarà rinnovata per sei mesi, ma prima dello spirare di questo periodo egli sarà probabilmente sostituito nella carica da un diplomatico di carriera.

Verso lo scioglimento del Reichstag
Anticipo delle elezioni?

BERLINO, 15.

La coalizione governativa dei tedesco-nazionali e del centro cattolico ha subito ieri un grave scacco. Il Consiglio dell'Impero e cioè la rappresentanza parlamentare del Lander, ha respinto con 37 voti contro 31 il nuovo progetto di legge sulle scuole.

La questione ha una grande importanza culturale e quindi politica poichè contro il progetto, che riconosce alla comunità religiosa un certo diritto di controllo sulla scuola, sono schierate tutte le correnti liberali e specialmente il partito tedesco popolare di Stresemann.

Il Gabinetto ha deciso ieri sera di presentare il progetto al Reichstag.

Negli ambienti parlamentari si crede che la discussione potrà condurre a maggiori complicazioni e perfino ad uno scioglimento del Reichstag e alle elezioni anticipate.

Costes e Le Brix hanno raggiunto Porto Natal

PORTO NATAL, 15.

Gli aviatori Costes e Le Brix sono giunti alle ore 23.40. Con questo raid l'Atlantico centrale è stato felicemente trasvolato.

Il comandante Maddalena vola verso Mosca

MOSCA, 15.

Il comandante Maddalena ha atterrato a Karan. Domani proseguirà il volo per Mosca.

Miss Elder in viaggio per Parigi ma con una nave

HORTA, 15.

Miss Elder e il suo compagno di volo hanno dichiarato che partiranno probabilmente da Horta lunedì a bordo di una nave portoghese. Essi si recheranno a Parigi via Lisbona.

In Francia si comincia a comprendere il pericolo dei fuorusciti

PARIGI, 15.

L'« Echo de Paris », in un articolo intitolato « La Francia e l'Italia fascista », scrive: « Le perquisizioni effettuate presso vari collaboratori del giornale « La Francia » di Nizza significano, è da sperarlo, la volontà del Governo francese di finirla con una situazione piena di pericoli internazionali.

Cronache Goriziane

Un pauroso incendio a Rutars cagiona 100 mila lire di danni

GORIZIA, 15.

Per cause non ancora bene precisate, nel pomeriggio di oggi si incendiava improvvisamente la casa colonica di Matilde Russian da Rutars in frazione di Dolegna. Il fuoco assunse in poco tempo proporzioni gigantesche distruggendo completamente il fabbricato e quanto vi era in esso.

Sul posto accorsero sollecitamente i pompieri di Gorizia che, dopo due ore di faticoso lavoro, riuscirono a circoscrivere il fuoco che minacciava anche la Chiesa del paese.

Il danno complessivo sofferto dalla Russian si aggira sulle cento mila lire, assicurate.

L'audace impresa di due malfattori che rimangono a mani vuote

Giunge notizia da Altorello di S. Martino di Quisca, di una audace rapina avvenuta ai danni dell'agricoltore Ermacora Vuga di anni 82. Due sconosciuti dell'apparente età di 20 anni, entravano nella sua abitazione e, minacciandolo di morte gli intimarono di consegnare quanto possedeva. Il vecchio allora ebbe la forza di reagire impegnando coraggiosamente coi grassatori una viva colluttazione. Ben presto però i due ribaldi ebbero il sopravvento e, dopo avere ridotto all'impotenza la vittima, frugarono per ogni angolo non trovando però nulla di che impossessarsi.

Dopo tanta fatica, furono costretti a ritornarsene a mani vuote.

Un portalettere arrestato

I carabinieri hanno arrestato il portalettere di Cernizza Goriziana, Antonio Fiser, di anni 40, perchè autore di manomissioni di corrispondenze raccomandate e sottrazione di danaro. Infatti i carabinieri praticata una perquisizione nel domicilio del Fiser rinvennero in un cassetto 5 dollari, 11 pesos e altra moneta di provenienza furtiva.

Nel Patronato Scolastico

Recentemente, essendo state esaurite le pratiche relative alla fusione dei Patronati scolastici di Gorizia centro con i Comuni aggregati, sono stati nominati i singoli fiduciari delle sedi scolastiche presso le quali funzioneranno i Consigli, denominati sezionali, ai quali incombe l'obbligo di provvedere alle assistenza degli allievi meno abbienti di tutte le scuole del Comune che sono complessivamente in numero di 4 mila 590.

" Squille Isontine "

In ricca veste tipografica è uscito il numero di settembre di « Squille Isontine » che porta oltre a varie belle illustrazioni notevoli articoli di critica letteraria del prof. Michele Ferullo, considerazioni sul Castello del magg. Fusinato cav. Claudio, Lucrezia Borgia e i suoi matrimoni del prof. G. Fontana, un articolo di Gino Piva sul maggior poeta friulano Pietro Zorutti, liriche di Michelle Ferullo, la caccia dei tori nel settecento del prof. Ranieri Mario Cossàr, recensioni varie, una poesia in vernacolo friulano di Fabio da Udin, ecc. ecc.

La bandiera nazionale ai carabinieri di Aidussina

Sotto la presidenza del Podestà col. cav. E. Bertetti, si è costituito ad Aidussina un Comitato di cittadini per offrire alle stazioni dei RR. CC. di Aidussina e di Planina, la bandiera nazionale. La cerimonia, avrà luogo in forma solenne, il giorno 23 corrente mese e sarà celebrata con un ricco particolare di fede e di amore per l'Arma benemerita che tanto seppe cattivarsi simpatie fra la popolazione laboriosa della Vallata del Vipacco che riconosce a questo Corpo fedelissimo il merito di avere restituito quella plaga alla tranquillità opprosa durandola da tutti quei elementi torbidi che nello immediato dopo guerra la infestavano. Alla solenne cerimonia di consacrazione della bandiera nazionale interverranno tutte le autorità principali della provincia, la scolaresca, i Fasci e i cittadini di Aidussina e dei paesi contermini.

Una cerimonia patriottica a Sagrado

Domani mattina con rito solenne a Sagrado seguirà l'inaugurazione della bandiera dei combattenti di quella località. Alla cerimonia interverrà il presidente della Federazione combattenti provinciale prof. Osvaldo Mazzocco col Direttorio, il segretario federale ing. Caccese, tutte le autorità del Paese. Fasci ecc.

Lo scoprimento di un cippo in memoria di Spiro Tipaldo Xydias

Domani avrà luogo a quota 265 del Nad Logem, in quel di San Grado di Merna, lo scoprimento di un cippo eretto in memoria di Spiro Tipaldo Xydias dall'Alpina delle Giulie di Trieste.

Alla cerimonia oltre che le associazioni combattentistiche della Venezia Giulia, la Lega Nazionale di Trieste ed altre Società patriottiche, parteciperanno il Segretario politico federale ing. Cobol, e il Segretario federale di Gorizia ing. Caccese.

A San Grado di Merna di recheranno volontari, combattenti locali e l'Alpina delle Giulie di Gorizia. La commemorazione sarà tenuta dall'ing. Cobol che parlerà del sacrificio compiuto da questo ardente figlio della Venezia Giulia immolatosi sul Carso per la redenzione di questa terra.

Un vigile al fuoco infortunato

Questa sera il vigile al fuoco del Civico corpo dei pompieri di Gorizia, Antonio Clansig, di anni 35, trovandosi sopra un camion a Lucinico, mentre stava per scendere dal camion pose un piede in fallo e cadde pesantemente a terra, riportando la frattura probabile del perone sinistro. Fu soccorso premurosamente dai militi della Croce Verde che lo trasportarono all'Ospedale comunale, dove si ebbe le più premurose cure da parte del medico di ispezione.

VINO NUOVO

Il Podestà, considerato che nell'anno in corso non si sono verificati dei motivi speciali che possano giustificare il divieto di vendere il vino del nuovo raccolto, ha ordinato che la vendita del vino del nuovo raccolto abbia inizio col 16 corrente.

In Tribunale

Presso il nostro Tribunale penale, il 19 corrente avrà inizio un interessante processo che, dato il numero dei danneggiati e dei testimoni, impiegherà alcune sedute.

Sono imputati: Lavarone Pasquale di Vincenzo da Andria di anni 28, residente a Gorizia, piazza della Vittoria 19, già segretario presso la Commissione danni di guerra di Gorizia, perseguito da mandato di cattura, rimasto senza effetto, e Pietro Bucich, di Pietro di anni 40, da Canale d'Isonzo, ivi residente, maestro muratore; arrestato per mandato di cattura e detenuto nel carcere di Gorizia.

Sono imputati di concorso nei seguenti reati: di falso per soppressione di atto pubblico, per avere in Gorizia, in giorno imprecisato tra il 12 e il 24 giugno 1926 in correità fra loro soppresso l'originale sentenza 12 giugno 1926 della Commissione d'anni di guerra di Gorizia che giudicando nella controversia fra Paravan Michele fu Stefano da Bodriz di Canale e l'Erario dello Stato liquidava in L. 28.736.87 prebelliche l'indennità richiesta dal Paravan per gli edifici danneggiati siti in Badrez ai numeri 19 e 39;

II. di falso continuato in copia di atto pubblico facente fede per legge sino a querela di falso, per avere a Gorizia il 22 giugno 1926 in correità tra loro, con più atti esecutivi, supponendo una originale sentenza 12 giugno 1926 della detta Commissione danni di guerra che giudicando nella suindicata controversia, avesse liquidato la indennità in lire 32.411.40 prebelliche, formato di essa più copie false con possibilità di nocumento pubblico e privato;

III. di truffa in danno dell'Istituto Fondiario di Gorizia, per avere il 24 giugno 1926 in correità tra loro presentando all'Istituto una copia falsa della sentenza supposta, procurato a sè l'ingiusto profitto di L. 10 mila con danno dell'Istituto medesimo.

IV. di tentata truffa in danno dello Erario dello Stato, per avere in Gorizia, il 24 giugno 1926 in correità tra loro presentando alla Sezione staccata dell'Intendenza di Finanza una copia falsa della sentenza suesposta, tentato di procurare all'Istituto di Credito fondiario di Gorizia l'ingiusto profitto delle lire 10 mila come innanzi versate e a sè stessi l'ingiusto profitto di altri lire 7454.30 con danno dell'amministrazione finanziaria dello Stato.

Il Lavarone in particolare è imputato di appropriazione indebita continuata di provventi di Segreteria, per essersi in Gorizia dal 24 giugno 1926 al 22 aprile 1927 con più atti esecutivi, appropriato convertendoli in proprio profitto e in danno dell'Erario dello Stato i danari per diritti di copia ricevuti in consegna il 13 novembre 1926 per ragione di ufficio, dal segretario Podi, con l'obbligo di trasmetterli L 5250 alla Tesoreria Provinciale e quelli, prima e dopo il 12 novembre 1926 direttamente riscossi dalle parti per un importo approssimativo di L 100 (L. 100 per mese e per 10 mesi L. 100 ecc. ecc.

In Pretura

Stamane davanti al Pretore comparvero:

— Carlo Fiegel, di 36 anni, e la di lui moglie Caterina, di 45 anni, abitanti in via Vittorinai, imputati di avere offeso l'onore e il decoro di Amalia De Colle, attribuendo alla stessa un fatto offensivo. — Il Pretore condannò la Caterina Fiegel a 2 mesi di reclusione o 200 lire di multa e Carlo Fiegel a 100 lire di multa.

— Vincenzo Sacsida, fu Antonio, di anni 22, imputato di avere il 30 settembre 1927, nelle carceri di Gorizia, offeso l'onore e il decoro della guardia carceraria Vincenzo Alessi. — Fu assolto per insufficenza di prove.

— Emilio Clemente di Luigi, da Cormons, di anni 38, imputato di avere la sera del 26 settembre u. s. offeso pubblicamente l'onore e la reputazione dei carabinieri. — Fu condannato a un mese e 20 giorni di reclusione.

— Pietro Bregant, di 24 anni, da Piedimonte del Calvario, avendo teso dei lacci per la cattura di faggiani in una tenuta di caccia riservata a Delfino Buldi, senza il di lui consenso, incominciato pertanto con mezzi idonei la esecuzione del delitto di furto, fu condannato a un mese di reclusione, con la condizionale per 5 anni e al pagamento delle spese processuali.

— Mario Erason, di 28 anni, da Pola, imputato di truffa per avere con raggiri causato nocumento finanziario a Cesare Leonardis per un importo di 1500 lire, fu assolto perchè il fatto non costituisce reato.

— Anna Bezeljak, di anni 20, arrestata perchè in contravvenzione all'articolo 158 di P. S. essendo ritornata a Gorizia senza la necessaria autorizzazione, fu condannata a 2 mesi di reclusione.

— Benedetto Pausig, di 26 anni, da Loqua, perchè ammonito dall'autorità di P. S. a non ritornare nel Comune di Gargaro, essendo stato sorpreso il giorno 8 ottobre 1927 in una casa di tolleranza in Piazza del Cristo, fu condannato a 50 giorni di arresto.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da TARCENTO
La cena della Mostra

Torniamo ora dalla bellissima cena, organizzata a Tarcento nella vasta sala dell'Albergo «Italia» per ricordare il successo delle Mostre Agrarie e Industriali dello scorso settembre.

Abbiamo trascorso lietamente alcune ore in compagnia di Autorità di Tarcento e dei vari paesi del Mandamento, in compagnia di amici vecchi e nuovi, accorsi a recare la loro adesione alla festa del Lavoro, notando l'assenza di qualsiasi riserbo tra i convenuti, indice questo della cordialità dei rapporti tra tutti gli intervenuti, provenienti da Udine, da Tricesimo, da Magnano, da Treppo Grande, da Nimis. E' superfluo dire la soddisfazione provata nell'essersi trovati in un ambiente improntato a così fraterna intimità.

Rinunciamo a fare una cronaca del ritrovo, che non solo è riuscita una manifestazione di grato animo ai promotori delle Mostre di Tarcento, ma ha dato luogo anche ad una grande affermazione di simpatia tra i centri più importanti del Mandamento, tra Tarcento e Tricesimo, tra Tarcento e Nimis.

La vasta sala dell'Albergo «Italia», diretto con provetta attività dal signor Giuseppe Pastoretto, era affollatissima, fatto sintomatico, per quanto, con pensiero certo poco consigliato, contemporaneamente fosse stata convocata un'assemblea di commercianti.

Hanno parlato il presidente delle Mostre signor Andreoli, il Podestà di Tarcento rag. Mosca (manifestando il suo compiacimento per la presenza di rappresentanti delle varie località del Mandamento) il signor Giuseppe Antonutti di Nimis che ha con franca e cordiale parola inneggiato alla Mostra e alla fraternità di tutti i centri del Mandamento, il signor Tomat di Magnano presidente dei Mutilati del Mandamento e da ultimo, accolto da applausi, il signor dr. Colazzi, vicepodestà di Tricesimo.

Il collega cav. Del Bianco ha declamato col solito brio una scherzosa poesia in friulano, intonata al significato della cena degli uccelli.

Noi plaudiamo a questi ritrovi che cementano i buoni rapporti tra i vari centri del nostro Friuli e registriamo due simpatiche affermazioni di oratori.

Il signor Antonutti di Nimis ha rilevato che Tarcento non è più «la Tarcento di prima, ma è un Tarcento» e ha destato il consenso generale l'accenno del Vicepodestà di Tricesimo, l'egregio dottor Colazzi, ad una prossima adunata a Tricesimo, come il nostro giornale ha già accennato.

Per mancanza di spazio ci limitiamo a pubblicare le parole di saluto ai convenuti, rivolte dal presidente delle Mostre signor Francesco Andreoli:

«Egregi commensali e amici, — permettete che esprima la mia soddisfazione nonchè quella dell'infaticabile collaboratore dr. Botre, nel vedere tante egregie persone di differenti paesi riunite questa sera per ricordare la riuscita delle Mostre dello scorso settembre. La vostra presenza attesta, o Signori, chiaramente la vostra approvazione per le Mostre stesse le quali hanno per scopo di far conoscere al pubblico gli eccellenti prodotti dei nostri paesi e significa quindi, se non m'inganno, che la Cattedra di Agricoltura di Gemona-Tarcento, che il Circolo Agricolo di Tarcento possono contare sul vostro appoggio nelle loro iniziative a favore dell'agricoltura locale. Questi sentimenti, di compiacenza io esprimo in modo speciale alle Autorità di Tarcento che hanno voluto onorare questo ritrovo col loro gradito intervento, nonchè alle Autorità agrarie provinciali, nel mentre rinnovo i più vivi ringraziamenti a quanti hanno contribuito al successo delle Mostre.

Consentite anche che mi rallegri pubblicamente per vedere tra noi i rappresentanti della stampa, ricordando con soddisfazione come essa abbia molto appoggiato il nostro lavoro.

Confortati dal vostro appoggio, cercheremo (interpreto anche il pensiero del dr. Botre) di occuparci con sempre maggior zelo per il progresso agrario dei nostri paesi.

Ci fu detto che a tavola in Friuli regna sempre la concordia, e io mi auguro che la concordia di questa sera continui anche fuori di questo ritrovo e non manchi mai in avvenire, quando si tratta di promuovere opere utili ai nostri paesi, come raccomanda il Governo Nazionale.

Evviva Tarcento! Evviva Tricesimo! ».

Da CIVIDALE
Nella «Ginnico»

(15). — Ci consta che il Consiglio della Unione Ginnico Sportiva nella sua ultima seduta ha deliberato di riaprire la Palestra il prossimo mese di novembre ed ha nominato insegnante di ginnastica il maestro Achille Varmo.

Siamo lieti che la nostra vecchia Società riprenda le regolari lezioni di ginnastica e che abbia saputo assicurarsi un ottimo insegnante patentato che saprà certo, con l'abilità che lo distingue, ottenere dei buoni risultati.

Il Consiglio ha anche deliberato di rilasciare il richiesto nulla osta ai giocatori federati alla F. I. G. C. signori Maddalozzo e Piccin, e di indirizzare loro una lettera di ringraziamento per il loro contributo portato alla squadra di calcio durante il campionato 1926-27.

CRONACA MESTA

Oggi decedeva a 75 anni il sarto Vergnassi Gio. Batta, uomo retto e tutto dedito al lavoro, che non lasciò che quando un malaugurato incidente gli fratturava una gamba.

Alla vedova e ai parenti le nostre condoglianze.

R. LICEO GINNASIO

Nella testè chiusa sessione d'esami di Maturità classica tutti i candidati provenienti dal nostro R. Liceo sono stati promossi e precisamente i seguenti giovani:

Bosel Raffaele — D'Attimis Maniago Gianfranco — Pasqualini Luigi — Dorigo Adriano.

Facciamo le più vive congratulazioni ai valenti giovani ai loro insegnanti e al Preside cav. dott. Ciro Bortolotti.

Da GEMONA
Per non confondere

(15). — In un giornale della provincia è apparso un articolo dal titolo «Fascismo corporativo» firmato con il pseudonimo: «L'osservatore».

Da alcuni si attribuisce l'articolo a me, «l'osservatore» di questo quotidiano da Gemona.

Dichiaro che l'estensore dell'anzidetto articolo non sono io, servendomi esclusivamente per le mie modeste prose del «Giornale del Friuli» organo ufficiale del Fascismo Friulano.

L'«Osservatore»

Una caduta mortale

L'operaio Giorgio Venturini soprannominato «Menis» guardiafili, tempo fa eseguendo un'aggiustatura sopra un palo del telefono, cadeva in malo modo battendo la schiena sul suolo.

Pare che il Venturini subito non si avvedesse della gravità della caduta; che gli provocò una grave contusione alla colonna vertebrale.

Da qualche giorno s'era messo a letto e ieri decedette.

Oggi ebbero luogo i funerali che riuscirono una commovente manifestazione di cordoglio.

Investita da un carro

La ragazzetta Anna Zamparutti di anni 2, che trovavasi sulla strada nei pressi del Duomo, fu investita da un carro. La bambina riportò molte contusioni alla faccia, medicate prontamente all'Ospedale civile. Ne avrà per diversi giorni.

CINEMA TEATRO

Nungesser e Coli sullo schermo

Gli assi dell'aviazione Nungesser e Coli, periti tragicamente nell'audace tentativo della traversata dell'Atlantico, compariranno domani 16 sullo schermo del Sociale nel lavoro «Il razziatore del cielo».

Da VALVASONE
La festa del grano

(15). — Domenica scorsa Valvasone ha celebrato la «Festa del grano» in una forma degna delle tradizioni di questa fiorente cittadina sempre prima in tutte le manifestazioni che hanno per fine il progresso e la cultura del popolo.

La vasta Piazza Municipio, alle ore 11, era gremita di folla intervenuta ad assistere alla cerimonia che ebbe inizio con la benedizione delle sementi fatta dal Rev.mo Arciprete D. Ciriani, che rivolse al popolo nobilissime ed efficaci parole adatte alla circostanza e che suscitarono nella folla vivo consenso.

Seguì il Podestà signor Marzona dr. Nicolò che ebbe parole di lode per i numerosi agricoltori vincitori del Concorso a premi bandito dalla Commissione Intercomunale Valvasone-Arzene per la Campagna granaria 1926-27. Il dott. Zanetti, della Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento, tenne una breve ed applaudita conferenza di propaganda circa i vantaggi derivanti alla Nazione, e quindi ai singoli cittadini, da una intensa e razionale coltura del grano.

A cerimonia ultimata, sfilarono davanti alle Autorità intervenute numerose macchine agricole, ultima creazione della tecnica agricola e meccanica, suscitando un'onda di entusiasmo nella folla. Gli agricoltori premiati per la Campagna granaria 1926-27 sono i seguenti: Avoledo Lodovico dell'Amministrazione Tam — Avoledo Ermenegildo dell'Amministrazione Misseri — Bortoluzzi Vincenzo — Bertoia Giò. Batta fu Secondiano — Bertuzzi Giovanni dell'Amministrazione Misseri — Degan Giovanni dell'Amministrazione Marzona — Gaspardo Domenico — Ros Luigi — Bertoia Luigi — Gaspardo dell'Amministrazione Misseri — Manarin Sante dell'Amministrazione Marzona — Paron Emilio — Piva Angelo dell'Amministrazione Marzona — Maniago Osvaldo — Gri Giovanni e Fratelli — Gri Vincenzo.

I fondi raccolti per l'acquisto dei premi in natura distribuiti ai vincitori del Concorso furono raccolti come segue: Municipio di Valvasone L. 300 — Municipio di Arzene L. 250 — Banca del Friuli L. 250 — Latteria Sociale di Valvasone L. 150 — Ditta Tullio Emilio e Gri Valentino L. 100.

L'ASILO INFANTILE

Contrariamente alle più rosee speranze di vedere in breve tempo sorgere anche in Valvasone l'Asilo per i nostri bambini, per impreveduti ostacoli di carattere finanziario, risulterebbe che il progetto di dar mano al più presto ai lavori relativi, è stato ancora una volta messo a dormire.

Speriamo che a nessuno debba imputarsi la causa di questo doloroso fatto, poichè trattandosi di un'opera che richiede non lievi disponibilità di denaro, è spiegabile che si proceda con le dovute cautele. Ma non possiamo fare a meno di chiederci come mai Valvasone che ha il vanto di avere dato vita a tante utili Istituzioni, non trovi chi sappia dargli l'Asilo.

SCUOLA PROFESSIONALE

di Disegno

Il prof. Augusto Culos incomincerà oggi le lezioni presso questa Scuola professionale di Disegno. Furono già raccolte numerose iscrizioni e si prevede che il corso conseguirà i brillanti risultati che ottenne nell'anno scorso. Tutti i giovani professionisti dovrebbero approfittare di questa utilissima istituzione.

GARE MOTOCICLISTICHE

di campionato

Domenica prossima 23 corrente avranno luogo in Valvasone le gare annuali motociclistiche di campionato sociale. Per le dette gare sono già inscritte 15 macchine e vi possono partecipare soltanto gli inscritti all'Auto-Moto Club di Valvasone. Il circuito, aperto, avrà il medesimo delle gare del 29 giugno u. s.

Maggiori e più dettagliate informazioni saranno comunicate a mezzo della stampa nella settimana entrante.

GROSSO FURTO DI GALLINE

L'altra notte, in Frazione S. Gaetano i soliti ignoti riuscirono a rubare dal pollaio di certo Leschiutta ben 60 galline. Nè cane e nè padroni ebbero il minimo sentore durante l'operazione. Nonostante le più attive ricerche eseguite dall'Arma dei CC. RR. della vicina stazione di Casarsa non fu possibile individuare gli autori del furto.

VACCINAZIONE

Domani lunedì, nel salone della Filarmonica l'Ufficio Sanitario procederà alla vaccinazione autunnale dei bambini. Si ricorda l'obbligo ai genitori di ottemperare alle disposizioni di Legge, a scanso di penalità.

Da PAULARO
Esumazione di una gloriosa salma

(14). — Ai primi di luglio 1926 sul monte Ludin furono rinvenute le gloriose spoglie insepolte di un tenente dei bersaglieri. Il popolo di Paularo volle dare un attestato d'amore e di perenne riconoscenza a colui che si immolò per la più bella e grande Patria ed in difesa diretta delle nostre case. Tutta la popolazione allora accorse a ricevere la salma del valoroso partecipandovi autorità civili religiose e militari. Fu inviato un reparto quale scorta d'onore per la tumulazione nel cimitero accanto alle altre 100 e più salme gloriose che ivi dormono la pace eterna.

Dopo molte pratiche, le autorità da diversi connotati hanno potuto identificare la salma. Egli è il tenente Sarti del 16° Reggimento Bersaglieri.

La moglie del prode tenente dopo aver fatto una breve visita alla tomba del marito l'anno scorso in ottobre, è ritornata ieri nel pomeriggio non più per una visita, ma per prendere i resti mortali e trasportarli nel tumulo della famiglia a Roma.

Benchè noi nulla sapessimo del ritorno della signora e della di lei intenzione, la notizia si sparse fulminea fra i nostri abitanti i quali con spirito di abnegazione e patriottismo si riversarono spontanei per dare l'ultimo saluto al glorioso tenente.

Tutte le autorità, Milizia, R. Guardie di Finanza, Reali Carabinieri, i Combattenti, Fascisti, Balilla, le scolaresche al completo coi rispettivi insegnanti e il popolo, in lungo corteo, muovono dalla piazza del Municipio alla volta del Cimitero.

Levata la salma e fatte le solenni esequie nella Chiesa parrocchiale il corteo discese dal Colle per sostare alcuni istanti presso il monumento dei Caduti per un saluto.

Il momento è solenne! La banda locale intona la «Leggenda del Piave». I reparti armati presentano le armi, mentre la folla fa il saluto alla romana come per dire alla gloriosa soglia: salve o prode, tu che vai a Roma, saluta per noi il Miliste Ignoto e in lui tutti i caduti, saluta il Duce che ha saputo rivendicare i sacrifici sofferti.

Dopo alcune parole di saluto il corteo proseguì fino al ponte di ferro ove la salma venne deposta sull'automobile.

Da PIELUNGO
Libera docenza

(15). — Con vivo soddisfazione è stata appresa nella Valle d'Arzino ed in tutto il Mandamento di Spilimbergo la notizia che, nella sessione attualmente in corso a Roma, ha conseguita per titolo la Libera docenza in Patologia speciale medico dimostrativa, il nostro compaesano, dott. Piero Marin, assistente all'Istituto di Patologia speciale medica dell'Università di Torino diretto dall'illustre prof. A. Ceconi, svolgendo un tema didattico su «La miocardite».

Allo studioso e distinto giovane, che già ha saputo meritarsi la più larga stima ed alta considerazione, in occasione di questa sua vittoria, che viene a coronare un lungo periodo di studio severo e di costante ammirevole attività inviamo sentite congratulazioni ed auguri di un brillante avvenire.

Da ARTEGNA
CONFERENZA AGRARIA

(15). — Domani domenica alle ore 11 nella sala municipale il dott. Botrè direttore della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona terrà una conferenza sulla Battaglia del grano.

Da CORMONS
La cerimonia odierna

(15). — Oggi alle ore 10.30 a Brazzano si terrà la cerimonia per la consegna della pergamena e medaglia d'oro, che la popolazione di codesto ridente paese in segno di vera gratitudine, ha voluto tributare alla maestra signorina Amalia Toso, che lascia l'insegnamento dopo 42 anni di ininterrotto lodevole servizio.

LA PREMIAZIONE DI UNA DITTA

Alla Esposizione agricola di Spilimbergo del Friuli, l'Amministrazione Waiz di Cormons ottenne il gran diploma d'onore per avere esposto «fuor concorso» bozzoli e seme bachi della ditta Costantini di Vittorio Veneto, come pure per il materiale del suo stabilimento di incubazione.

NEL DOPOLAVORO

All'appello lanciato a tutti i cittadini dal locale Dopolavoro, pubblichiamo il primo elenco degli oblatori, che hanno voluto testimoniare — con questo atto — il loro senso di ammirazione verso questa nazionale Istituzione sorta per opera di S. A. R. il Duca d'Aosta e voluta dal Duce: L. 10 i seguenti signori: Ferrori Bravo prof. Giovanni, Pizzeco Antonio, Zavagna Antonio, Moretti Domenico — con lire 5: Torelli Arturo, Boschi Giovanni, Clement ved. Felicita e Cella Augusto.

Il Direttorio a mezzo di questo giornale ringrazia tutte le ditte oblatrici.

FURTO DI PENNUTI

In questi giorni certo Vanon Antonio abitante in S. Quirino di Cormons, denunciava al locale Comando dei Carabinieri di essere stato derubato nottetempo di 9 galline e 11 pollastri, causandone un danno di 150 lire.

Dei ladri nessuna traccia. L'Autorità indaga.

L'ARRESTO DI UN PREGIUDICATO

Da mesi infestava i mandamenti di Cormons e Gradisca un tizio più volte ricercato dalla Polizia, imputato di furti di galline, biciclette ed altro, perpetrati in diverse epoche in questi paraggi. Al comando del maresciallo Moretti Luigi, coadiuvato dai marescialli Malfatto Guglielmo e Vannini Angelo, in questi giorni è stato arrestato a Sistiano di Trieste, tale Maras Marcello fu Francesco d'anni 26 da Trieste, senza stabile dimora, che dopo stringenti interrogatori, finì col confessare autore dei furti di galline a Fleana di Medana perpetrato il 31 agosto scorso, e il 9 corrente ad Aurisina, in danno di un contadino sconosciuto.

Nella abitazione di una sua amante a Gradisca furono sequestrate 3 biciclette che provengono da furti commessi nel circondario. Inoltre il Maras è contravventore alla vigilanza speciale della P. S. ed ora si trova nelle locali carceri mandamentali a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

CRONACA SPORTIVA

Brillante vittoria dell'Automoto Club a Montebelluna

VALVASONE, 15.

Domenica scorsa l'Auto-Moto Club Valvasone ha partecipato al primo Circuito di Montebelluna con i due soci corridori Bonan Duilio e Zamper Alfonso. Alla gara concorsero i più quotati campioni motociclisti delle Tre Venezie. Ventidue furono i partenti ed una numerosa folla di appassionati allo sport applaudì assai gli audaci corridori.

La manifestazione valse a mettere ancora in luce il nome del fiorente sodalizio friulano che è l'unico difensore dello Sport motociclistico nella Regione, e che si prodiga sempre più per la sua divulgazione.

Il corridore Bonan, con la piccola Guzzi 250 di serie, dopo una lotta accanita con il montebellunese Merlo, riusciva brillantemente a migliorare la sua classe classificandosi primo assoluto ed impiegando ore 2.19'25" a compiere i 200 chilometri del percorso, alla media di 86.330 chilometri all'ora. Il socio Zamper, con la 350 Garelli, si classificava quinto di categoria, dopo essere rimasto senza benzina lungo il percorso.

Con questa classifica la Società vincerà tre bellissime coppe, una per il primato assoluto, una per il primato della categoria 350, ed una per la prima macchina arrivata della 350.

L'accoglienza fu ottima e l'Auto Moto Club di Valvasone ha lasciato un grato ricordo anche a Montebelluna, dove il più schietto cameratismo regnò durante la bella manifestazione sportiva.

Il nostro elogio e le nostre congratulazioni ai baldi difensori dei colori bianco-celesti ed alla gloriosa Società il nostro augurio per nuove e più brillanti vittorie nei futuri cimenti.

L'U. G. S. Cividalese a Cervignano

CIVIDALE, 15.

Domani la nostra squadra di calcio si recherà a Cervignano per disputare una gara amichevole contro la squadra di quella città.

Non ci nascondiamo le difficoltà dell'incontro. La squadra cervignanese è formata coi migliori elementi tratti dalle già ottime squadre della «Zorutti» e della «Pro Cervignano», che nelle ultime partite dello scorso campionato piegarono i concittadini e con duri punteggi.

Il nostro «undici» però, quest'anno, è migliorato — lo dimostrano i risultati delle scorse domeniche — e domani scenderà in campo nella sua migliore formazione. E se i biancorossi giocheranno con cuore fermo e ferma volontà di vittoria, potranno figurare degnamente di fronte allo squadrone avversario.

L'U. G. S. Cividalese giocherà nella seguente formazione: Ambrosio — Cirant (cap.), Virgilio — Novelli, Molinaris, Aviani — Moschioni II.o, Adami, Fragiacomo, Moschioni I.o, Cappellari.

L. C. S. Osvaldo - U. S. Tarcentina a Tarcento

In attesa della finalissima per la disputa della coppa «Luigi Moretti» che avrà il suo epilogo domenica 23 corrente sul campo del Tarcento contro il massiccio «undici» del S. Rocco oggi i diavoli rosso-neri del signor Bissattini si recheranno a Tarcento per disputare una partita amichevole contro i canarini del signor Grasselli.

Noi crediamo che la partita odierna riuscirà interessante e che i tarcentini, favoriti dal fattore campo e pubblico, ben figureranno di fronte alla temibile unità rosso-nera.

Non facciamo pronostici, tanto più che non conosciamo la precisa formazione delle squadre; la vittoria vorrà premiare chi veramente dimostrerà di meritarla. Ecco la probabile formazione della squadra del S. Osvaldo:

Fiorio — Del Medico — Rosso — Cossio (cap.) — Memmo — Rossi — Seròeppi — Melchior — Lovat — Massa — Ligugnana.

Stato Civile

del 14-15 ottobre 1927.

Nascite

Maschi nati vivi n. 4 — Femmine nate vive n. 4 — Totale nascite n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Plenizio Valentino mattonaio con Cuypers Melanie casal.

Matrimoni

Dal Sasso Giuseppe procuratore del Registro con Lipizer Maria maestra.

Morti

Barazzutti Modonutto Maria fu Sebastiano di anni 91 casalinga — Paschetto dott. cav. Ferdinando fu Bartolomeo di anni 64 medico chirurgo — Codarini Marianna in Lesona fu Pellegrino di anni 72 casalinga — Cogoi Teresa in Bernardis di Virginio di anni 54 casalinga.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente cav. uff. avv. Carnesi — Giudici: cav. avv. Vaddemarca e cav. avv. Serra — P. M.: cav. avv. Pacifico — Cancelliere rag. Di Martino.

Processo Grassi, Mora e C.i
Una condanna e tre assoluzioni

Nel pomeriggio di ieri è continuato e alle 19.30 è finito il processo per truffa e falso iniziatosi venerdì. Erano comparsi a piede libero Mora Danilo di Carlo di anni 30, domiciliato a S. Giovanni di Manzano, Luigi Grassi di Luigi di anni 52 maritata Mora, pure da S. Giovanni, Mari Raffaele fu Pasquale di anni 42 da Cerreto d'Esi e Luigia Pletti fu Antonio di anni 40 sarta residente a Udine in via Sacile 18.

Essi erano imputati: la Pletti di avere apposto nel 1924 la firma falsa di Maria Grassi ad una scrittura di convenzione con il credito Marchigiano di Camerino per ottenere sovvenzioni; di avere firmato col nome di Maria Grassi una cambiale in bianco di L. 50 mila.

Mora Danilo e Grassi Luigia di avere determinato la Pletti di commettere il falso nella scrittura privata e nella cambiale e per averne usato e tratto profitto.

Mari Raffaele di avere determinato Mora Danilo e Luigia Grassi a commettere il reato loro ascritto.

Esaurita l'escussione dei pochi testi, si è iniziata la discussione. Il P. M. avv. Pacifico e la P. C. Credito Marchigiano a mezzo dell'avv. Bergagnol hanno svolto le tesi dimostrative della colpevolezza degli imputati; gli avvocati Driussi, Levi Giovanni, on. Olivi e Margarita della difesa hanno sostenuto l'innocenza dei loro raccomandati chiedendone l'assoluzione.

Il Tribunale alle 19.30 ha pronunciato sentenza con cui condanna il solo Danilo Mora per falso continuato in scrittura privata, alla pena della reclusione per mesi 11 e giorni 20 concedendo il condono; assolve la Grassi per insufficienza di prove, assolve il Mari per non aver commesso il fatto a lui addebitato e assolve la Pletti perchè il fatto da lei commesso non costituisce reato.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 15 ottobre 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	755.25	754.25	753.25
Pression al mare	765.37	763.14	764.28
Temperatura	11.8	15.5	14.1
Umidità (0-100)	88	69	87
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura, massima: 17,0
Temperatura minima: 10,1
Acqua caduta: mm. 1,4

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati settentrionali; cielo nuvoloso; pioggia; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15. — Situazione barica: Una estesa formazione ciclonica con centro a 752 sulla Spagna interessa l'Europa sud-occidentale e l'Italia. Una depressione a 745 avanza dal Mare Artico. Sul rimanente d'Europa permane il regime anticiclonico con area di massimo sull'Europa Centrale.

Probabilità: Venti moderati tra nord e greco sulle regioni settentrionali, forti e molto forti, sciroccali sulle coste tirreniche, alquanto forti meridionali sul rimanente. Cielo ovunque nuvoloso. Pioggie quasi generali, qualche temporale sul versante tirrenico. Temperatura stazionaria, mare tirrenico in prevalenza molto agitato, agitato il rimanente.

Coste libiche: Venti moderati meridionali, cielo nuvoloso.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 14	MILANO 15	Tri... 14	Tri... 15
Rend. 3.50 %	70.50	70.75	70.90	70.90
Consol. 5 %	82.55	82.55	82.70	82.70
Obbl. Vene.	—.—	—.—	71.95	71.90
Francia	71.87	71.81	71.85	71.87
Svizzera	352.80	352.85	352.75	353.—
Londra	89.12	89.12	89.12	89.10
New York	18.29	18.29	18.27	18.28
Berlino	436.—	436.—	436.10	436.50
Vienna	258.50	258.50	258.25	257.25
Romania	11.45	11.45	11.45	11.40
Belgio	255.—	255.—	256.—	255.—
Spagna	316.—	315.—	316.—	315.—
Praga	54.40	54.25	54.25	54.25
Ungheria	320.50	320.50	320.50	320.50
Albania	353.	353.—	353.50	353.25
Jugoslavia	32.10	32.20	32.25	32.25
Grecia	—.—	—.—	24.15	24.25

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 17 al 23 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 253 per cento.

I numeri del lotto

Estrazione del 15 ottobre 1927

VENEZIA	55	34	73	52	9
BARI	35	33	34	9	72
FIRENZE	50	48	69	74	66
MILANO	12	88	3	15	23
NAPOLI	70	18	40	63	58
PALERMO	8	17	60	34	23
ROMA	35	24	1	52	48
TORINO	42	49	57	52	59

Nelle prime ore di ieri dopo lunghe sofferenze spirava serenamente l'anima eletta di

Teresa De Senibus
Ved. della Martina

Con animo straziato ne danno l'annunzio la figlia FIDES, le sorelle IRENE, MARIANNA ed il fratello dott. ANTONIO DE SENIBUS.

I funerali seguiranno a Joanniz oggi alle ore 14 e la cara Salma sarà trasportata ad Udine per essere sepolta nel tumulo della famiglia, giungendo a Porta Aquileia alle ore 15.30.

Si prega di non inviare fiori.

Joannis 16 Ottobre 1927.

Oggi alle ore 15.45 si è spenta serenamente, dopo penosa malattia e munita dei conforti religiosi,

Candida Monai
Ved. Tamburlini

di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio, i figli ANTONIO, NICOLO', CELSO, SIRO e le figlie MARGHERITA, ANNA, LUCIA e GEMMA, i generi, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 17 corrente alle ore 9.

AMARO 15 Ottobre 1927.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 1.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CRONACA UDINESE

Cronache militari

L'arrivo di S. E. Mombelli

Stamane, col direttissimo delle 9,5, giungerà a Udine S. E. il generale Ernesto Mombelli, comandante il Corpo d'Armata territoriale di Udine.

A ricevere S. E. si troveranno alla stazione il generale Silvio Sircana, comandante la Divisione, con tutti i comandanti di Corpo e capi servizio, il Comandante il Presidio aeronautico colonnello Govi, rappresentanze di tutti i Corpi del Presidio, delle R. G. F. e M. V. S. N. unitamente alle autorità civili della città.

La sede del Comando della Divisione

Da oggi il Comando della Divisione Militare si è trasferito in Piazza XX Settembre in uno dei nuovi palazzi.

S. E. il generale Grazioli

S. E. il generale Francesco Saverio Grazioli, designato quale Comandante d'Armata, è partito ieri sera col direttissimo delle 20.20 diretto a Bologna, sede del Comando d'Armata.

All'ufficio fortificazioni

Con la costituzione del Corpo d'Armata di Udine, la Sezione del Genio già dipendente dall'Ufficio Fortificazioni di Trieste, è stata trasformata in Ufficio Fortificazioni, ufficio già esistente nell'anteguerra.

A Capo dell'Ufficio è stato destinato il tenente colonnello del Genio cav. Valente, ufficiale colto e distinto, molto noto nella nostra città della quale si considera cittadino di elezione.

Congedo di militari ammessi alla ferma ridotta

Il Ministero della Guerra, con circolare in data di ieri, ha richiamato la attenzione dei comandi di Corpo sulle disposizioni date per l'applicazione del decreto ministeriale in data 23 luglio 1927, il quale determinò che fossero ammessi alla ferma di sei mesi i militari compresi nella chiamata alle armi della classe del 1907 riconosciuti nelle condizioni necessarie. In base alle predette disposizioni, i comandi dei Corpi dovranno disporre che i militari i quali, per trovarsi nelle accennate condizioni, sono stati e saranno ammessi a compiere la ferma di sei mesi, siano senza altro inviati in congedo a mano a mano che compiano detto periodo di servizio. Analogamente, quei militari che, per non aver frequentato con successo i corsi d'istruzione premilitari o per non aver potuto giustificare la mancata frequenza dei corsi stessi, sono tenuti a rimanere alle armi per la durata di 9 mesi, saranno inviati in congedo al compimento del nono mese di servizio. Si avverte che i documenti comprovanti il possesso del requisito dell'istruzione premilitare o la materiale impossibilità di averne frequentati i corsi possono essere presi in considerazione in qualsiasi tempo, non essendo stabilito per coloro i quali a suo tempo furono iscritti alla ferma riducibile, alcun termine perentorio per dimostrare di avere titoli all'effettiva ammissione alla abbreviazione del servizio.

Spigolando e annotando...

Liriche di Emilio Girardini

La reputata Rivista d'Italia della Società Editrice «Unitas» di Milano pubblica, nella puntata del 15 settembre, una raccolta di pregevoli liriche del nostro poeta concittadino comm. Emilio Girardini. Osserviamo subito che esse rispecchiano una profonda e geniale intuizione della bellezza nelle sue più semplici e ad un tempo più pure manifestazioni etiche ed estetiche, e attraverso a questa intuizione che la potenza rappresentativa dell'arte ci conduce non solo a penetrare ma anche a riprodurre nella nostra commossa fantasia abbiamo la visione della personalità spirituale del poeta, mentre la flessuosa e plastica fattura dei versi, pervasi di lene fluidità melodica, ci dice una volta di più come il Girardini sia artista di forte tempra e di squisito buon gusto. La sua ispirazione, che pure attinge alle vette iridate e vanescenti del sogno, ha radici nelle cose semplici e nei semplici e dolci affetti, così che l'arte sua serba sempre il contatto vitale con la realtà.

Predomina, in queste liriche, una nota sentimentale che talvolta scaturisce vibrante di contenuta passione nostalgica, più spesso trapela da un fugace accenno nel quale il pensiero creatore appare sapientemente velato.

L'amore per il fratello Giuseppe — che fu sollecita tenerezza e ardente devozione in vita — è ora, per l'uomo e pel poeta sacro culto di inestinguibili affetti e di memorie. Tutta compenetrata, nella sua pacata mestizia, di schietta poesia, è la lirica «Ritorno»:

Triste ritorno il nostro a la città
nel dì che mulinavano le foglie
secche, dal vento spinte su le soglie
che più il fratello mio non varcherà.
Torniamo in quattro e in cinque siam venuti
io dissi loro . . .

Pare che la Natura, abbrividente al soffio precursore del verno che tutta la spoglia della sua veste di verde e di fiori, presti la sua desolazione al dolente, nell'ora della tristezza più nostalgica.

E come sentiamo, nell'ultimo verso citato (che altrove si ripete con una accoratezza più definitiva «in quattro come fossimo nessuno») come sentiamo che cosa fosse, che cosa sia per il poeta quell'«Uno» che manca alla reduce comitiva!

Pure, nulla di egoistico nel dolore rispecchiato in questi e in tutti i versi seguenti: anzi più forte del senso di vuoto e di tristezza per la mancanza del fratello adorato, vibra nel canto una pietà dolorosa, alimentata dai ricordi:

E mi struggeva una pietà profonda
d'ogni delusa sua speranza mite,
che non vedesse ne la nuova gronda
il primo nido e in lagrime la vite;
che il caprifoglio, dolce passione
di lui, dovesse arrampicarsi su
a primavera, verso il suo balcone,
spiarvi dentro e non trovarlo più.

I ricordi del passato tornano a lui circonfusi di blanda serenità, e se vengono da lontano, non per questo gli si presentano meno nitidi e vivi.

Il poeta li rende direi quasi tangibili con una similitudine artistica di perspicua evidenza:

E a me i ricordi dei suoi tempi belli
veniano tardi, come da la messa
cantata del villaggio i vecchierelli
che, sorridenti, accodansi alla ressa.

Ma ecco, a distoglierlo dalle avvincenti visioni del passato, i rintocchi monotoni della campagna di S. Rocco. Essi suonano al suo orecchio: «Oggi a me, dimani a te». Il pensiero dell'inesorabile fato gli avvinghia per brevi istanti lo spirito, sulla cui serenità si proietta l'ombra di un dubbio atroce. Rivedrà egli ancora l'amato fratello?

Ma un richiamo semplice e grande come un monito materno, scende nella grigia ora dello sconforto a risollevare l'anima alla pace e alla fede: «Gloria in excelsis Deo!».

* * *

Il bisogno di rifugiarsi nel passato, spinge il poeta a rimettere piede in una vecchia casa a lui familiare e cara e che un tempo fu «loquace di nidi e giovinezza». Ma essa ormai è mesta e senza voci, e l'anima del visitatore trema perplessa nell'atto di varcarne la soglia.

Dal sedile che lì, fuori de l'uscio
ostreggia nel suo sasso logorato,
un vecchio, come un riccio nel suo guscio
gomitolato,
mi guata in su senza levar il mento
e par che frughi a lungo nei ricordi
con nei suoi occhi lo sbalordimento
fiso dei sordi.

Figura e atteggiamento scolpiti con magistrale vivezza ed efficacia. E quel vecchio — soggiunge il poeta — era stato un baldo e famoso cacciatore e un arguto commensale; e in quella casa, ora triste e deserta, fiorivano come vergini rose di macchia le tre figlie del cacciatore.

E... Jole
una avea nome!

Non altro. E pur tanto. Un nome soave sfuggito con un sospiro da uno spiraglio dell'anima: un ricordo che si concreta in una imagine e si pinge dei colori di questa imagine; la poesia di un breve sogno vissuto; il suggello di un dolce segreto.

Il bozzetto idilliaco, che s'intitola: «Deserto», si chiude con un quadretto analogo, per colore, per espressione e per armonia estetica, a quello che il poeta ci ha presentato al principio del canto.

Or solo un ciocco fumido sonnecchia
sul focolare e in uno dei suoi vani
stende a la rocca una a me ignota (vecchia,
scarne le mani,
e, mentre spezza coi suoi denti grami
ne la ritorta canapa le tiglie,
io triste penso ai già spezzati stami
de le tre figlie.

Nello «Sconosciuto» il poeta, in una liberazione di tutto il suo spirito, si leva da un'atmosfera greve e nubilosa a respirare il risveglio di un'alba mistica:

Spiando il giorno, ogni mia vana attesa
si fa d' in su la vetta
de l'anima, così, con l'ala tesa
come la lodoletta
sul margne, ne l'ora antelucana...

Avvolto nel trepido risveglio delle cose, lo spirito, quasi corpo astrale, si libera dalla materia e da ogni impurità terrena; ed ecco come il poeta, velando col simbolo il concetto filosofico, ci dà la visione estetica di questo sdoppiamento:

Così, sotto la nuvola perduto
in visione resto
e sento accanto a me lo Sconosciuto,
senz'orma e senza gesto.

In «Presagio invernale» il poeta ci insinua nell'anima la tristezza profonda dei beni perduti. Ma è una tristezza pacata e se in essa avverti una intonazione di tedio e di sconforto, non vi senti neppure l'eco di quel disperato grido di ribellione che la «nimica Natura» strappava all'anima abbeverata di dolore del Leopardi.

Con la suggestiva visione di una notte di stelle e di sogni, resa in un leggiadro sonetto sinfonico, si chiude questa breve raccolta di Liriche le quali chiaramente ci mostrano come lo spirito pensoso del nostro poeta concittadino — a cui dobbiamo già una larga produzione di opere belle — sia — e prometta di essere ancora a lungo — nella sua piena e geniale efficenza creatrice.

E. FORNI.

Tiro a Segno

Oggi dalle 8 alle 11, nel poligono sociale di Porta Venezia, seguiranno le lezioni regolamentari dei soci.

Dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17, esercitazioni libere.

Il listino dei prezzi

massimi da praticarsi obbligatoriamente dai rivenditori al minuto, da tenersi chiaramente in vista del pubblico negli esercizi o rivendite (in vigore dal giorno 18 a tutto il 30 corrente):

Pane in filoni del peso non superiore ai 500 grammi L. 1.80 al Kg. — Pane in forme da 150 a 200 grammi a L. 1.90 al Kg. — Pane in forme non superiori ai 100 grammi a L. 2 al Kg. — Riso gigante brillato a L. 2.10 al Kg. — Riso camolino extra a L. 1.65 al Kg. — Riso camolino corrente a L. 1.55 al Kg. — Farina di granoturco gialla comune a L. 0.95 al Kg. — Farina di granoturco bianca a gialla nostrana a L. 1.10 al Kg. — Farina di granoturco giallona granita a L. 120 al Kg. — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna a L. 2.75 al Kg. — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna corrente a L. 2.35 al Kg. — Zucchero cristallino a L. 6.65 al Kg. — Zucchero raffinato pilè a L. 6.90 al Kg. — Olio di semi di prima marca a L. 6.30 al litro — Olio di semi di seconda marca a L. 6.10 al litro — Olio di oliva extra, sciolto, a L. 11.50 al litro — Lardo e strutto nostrani a L. 8.90 al Kg. — Formaggio di latteria fresco a L. 8.70 al Kg. — Formaggio Emmental nazionale a L. 12.50 al Kg. — Burro naturale carnico extra a L. 17.50 al Kg. — Burro naturale a L. 15 al Kg. — Latte naturale a domicilio a L. 1 al litro — Caffè Minas crudo corrente a L. 21.50 al Kg. — Uova fresche, ognuna da lire 0.60 a 0.65.

(1) Macellerie di prima qualità — Carni bovine: Parte posteriore a L. 8; parte anteriore a L. 7; terzo taglio a L. 4.75 — Carni bovine (polpa): parte posteriore a L. 10.80; parte anteriore a L. 9.45 — Vitello: parte posteriore a L. 8.80; parte anteriore a L. 7.20; terzo taglio a L. 5.40 — Vitello (polpa): parte posteriore a L. 11.85; parte anteriore a L. 9.70.

Macellerie di seconda qualità — Carni bovine: parte posteriore a L. 6.80; parte anteriore a L. 5.50 — Carni bovine (polpa): parte posteriore a L. 9.20; parte anteriore a L. 7.40 — Vitello: parte posteriore a L. 7.80; parte anteriore a L. 6.20; terzo taglio a L. 4.40 — Vitello (polpa): parte posteriore a L. 10.55 parte anteriore a L. 8.835 — Carni congelate: parte posteriore a L. 5; parte anteriore a L. 3.80 — Carni congelate (polpa): parte posteriore a L. 6.55.

(1). La percentuale della giunta d'osso dei singoli tagli non deve essere superiore al 20 per cento. Per polpa si intende la carne semplicemente disossata senza speciale preparazione.

Il Commissario Prefettizio
G. Marconcini.

N. B. — I prezzi suddetti sono fissati sentita la Commissione Camerale, la Commissione annonaria comunale ed i rappresentanti delle organizzazione sindacali fasciste interessate.

* *

Listino quindicinale N. 41 della Camera di Commercio e Industria di Udine (13 ottobre 1927) dei prezzi all'ingrosso franco magazzino del grossista in Udine (pagamento d'uso) formati dalla Commissione Camerale:

Riso camolino extra a L. 145 al quintale, tela per merce — Riso camolino corrente a L. 135, tela per merce — Farina di granoturco gialla comune a L. 90, tela per merce — Farina di granoturco bianca comune a L. 100, tela per merce — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna fina a L. 245, senza imballo — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna corrente a L. 215, senza imballo — Zucchero cristallino a L. 635, tela per merce — Zucchero raffinato pilè a L. 660, tela per merce — Olio di semi di prima marca a L. 620, fusto gratis — Olio di semi di seconda marca a L. 600, fusto gratis — Olio di oliva extra sciolto a L. 1120, fusto gratis — Lardo e strutto nostrani a L. 800 — Lardo americano a L. 700 — Formaggio di latteria fresco a L. 800 — Caffè Minas crudo corrente a L. 1950 — Caffè Santos crudo corrente a L. 2050 — Patate bianche da L. 40 a 42 — Uova conservate scelte a L. 550 al mille — Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto, da L. 650 a 720 al quintale — Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto, da L. 520 a 600 — Carne di vacca in mediocre stato di nutrizione, peso morto da L. 280 a 330 — Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto, da L. 420 a 550 — Carne suina, peso morto, da L. 520 a L. 600 — Carne congelata da L. 300 a L. 400 al quintale.

Il Congresso della R. Deputazione friulana di Storia patria

Secondo le deliberazioni dell'ultimo Congresso, l'adunanza sociale è stata indetta quest'anno a Gradisca, dove certamente deputati e soci converranno in buon numero. Sarà questo un degno omaggio reso alla nobile terra, alla quale sono legate tante importanti vicende della nostra storia e dove le memorie delle antiche battaglie combattute intorno al Sacro Isonzo si ricongiungono alle gesta immortali della III.a Armata.

L'adunanza avrà luogo domenica 23 corrente col seguente programma:

Ore 11. — Apertura del Congresso. Seduta pubblica; discorso del N. H. ten. col. cav. Gerolamo Cappello sul tema: «La guerra di Gradisca».

Ore 12.30. — Pranzo sociale.

Ore 14. — Seduta sociale. Relazione del Segretario. Proposte e comunicazioni di deputati e di soci.

Ore 16. — Chiusura.

N.B. — La quota per la colazione sociale è fissata in L. 20. Essa deve pervenire al Vicesegretario della Deputazione (Udine, palazzo Bartolini) non più tardi del 20 ottobre.

Il treno parte da Udine alle 0.20 e giunge a Gradisca alle 10.38. Ne riparte alle 16.20 e giunge a Udine alle 17.25.

Un servizio di autocorriera sarà messo a disposizione dei soci, qualora le iscrizioni raggiungono un numero sufficiente. Rivolgersi alla Segreteria.

Le nozze di un collega

Ieri ha irrimediabilmente dato l'addio alla sua condizione di scapolo il collega Carlo Serafini, scambiando il giuramento di fede con la gentile e buona signorina Carmen Del Col. Il rito religioso è stato celebrato nella cappella annessa alla Villa Morpurgo di Buttrio, officiante il cappellano don Giuseppe Picotti e presente una ristretta cerchia di intimi. La suggestiva cerimonia è stata resa più solenne dall'esecuzione di una messa cantata e di ottima musica. Il parroco prof. don Miconi ha poi offerto un signorile rinfresco. A Udine, in Municipio si è svolta la cerimonia civile. Il Commissario prefettizio cav. uff. dott. Marconcini, dopo avere steso l'atto, rivolse agli sposi, augurali parole. In casa della sposa è stato poi offerto agli invitati un sontuoso rinfresco. Agli sposi felici, nella lieta occasione sono pervenuti numerosissimi e ricchi doni, auguri e fiori a profusione. L'ottimo collega, che sa farsi apprezzare anche quale direttore e buon attore della compagnia filodrammatica «Città di Udine» del Dopolavoro, è partito con la sua sposa, per il viaggio di nozze.

Agli sposi egregi esprimiamo fervidi auguri.

Corsi premilitari 1927-1928

Sono aperte, presso il Comando della 63ª Legione «Caserma Valvason», le iscrizioni ai Corsi Premilitari per i giovani nati nel 1908, 1909 e 1910 appartenenti ai Comuni di Udine, Pasian di Prato e Pradamano.

La chiusura delle iscrizioni è irrevocabilmente fissata per il 2 novembre

Le lezioni avranno inizio domenica 6 novembre alle ore 8 ant. presso la Caserma Valvason.

I giovani che al termine del secondo corso saranno dichiarati idonei, saranno muniti del brevetto premilitare (libretto personale) il quale darà loro il diritto:

a) se appartenenti all'ex terza categoria: «Dispensa dal servizio militare»;

b) se aventi obblighi militari:

1) riduzione di ferma a 3 mesi, se si trovano nelle condizioni di famiglia di cui al R. Decreto 3 gennaio 1923;

2) congedo anticipato di 3 mesi per quei giovani aventi obbligo normale di leva (ferma 18 mesi);

3) promozione a caporale con preferenza sui non premilitari dopo 3 mesi di servizio militare;

4) ammissione alle scuole allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali per quei muniti di necessari titoli di studio (passaggio dal primo al secondo anno di Istituto Tecnico, Liceo od esame di coltura equipollente).

L'orario invernale della tranvia Udine-San Daniele

Diamo l'orario invernale della Tramvia Udine-S. Daniele che sarà attuato da domani lunedì:

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.40 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenza da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Ribasso ai dopolavoristi

L'Ufficio stampa dell'O. N. D. Delegazione Provinciale comunica:

Per accordi intervenuti fra la Delegazione Provinciale e l'Associazione Calcio Udinese, dopolavoristi, su presentazione di tessera, avranno diritto al ribasso del 50 per cento sui biglietti di ingresso al Campo Polisportivo durante le giornate di gara.

L'illustrissimo signor Commissario Prefettizio ha disposto perchè tutti i dopolavoristi muniti di regolare tessera possano avere accesso gratuito alle sale del Civico Museo tutte le domeniche nell'orario prescritto, tranne per le solennità di Natale e Pasqua, giorni questi in cui il Museo rimane chiuso.

I dopolavoristi seguendo le stesse norme stabilite per le riduzioni agli spettacoli cinematografici, potranno godere dello sconto del 50 per cento sull'ingresso al Cinema Italia che si è riaperto in questi giorni.

L'asta per il fabbricato dell'Istituto Commerciale del Collegio Toppo

In seguito all'asta per l'appalto dei lavori di costruzione del fabbricato per l'Istituto commerciale annesso al Collegio Toppo Wassermann, hanno concorso 13 imprese edili.

E' rimasta deliberataria la ditta Barbetti e Olivi che ha concesso un ribasso del 15.56 per cento sul dato d'asta.

Scuola serale di stenografia

La Società Friulana di Stenografia avverte nuovamente che le iscrizioni al Corso serale di Stenografia si chiudono lunedì 17 corrente e si ricevono presso il R. Istituto Tecnico.

Le lezioni avranno inizio nel suddetto giorno alle ore 20.15 presso l'Istituto Tecnico.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina oggi dalle ore 11 alle 12.30 in Piazza Vittorio Emanuele II:

1. Zandla: Inno, Marcia.
2. Mozart: Andante e Minuetto del quartetto in Re.
3. Donizzetti: «Poliuto», Finale 2°
4. Verdi: «Rigoletto», Scena e duetto atto 3°
5. Rossini: «Tancredi», Sinfonia.
6. Sclausero: Inno degli Avanguardisti

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Per l'offerta dell'aeroplano "Friuli,,

Raccolte dal signor comm. Ugo Zilli: Camera di Commercio ed Industria di Udine L. 1000 — Senigalia cav. Giacomo, 10 — Durante Angelo, 5 — Antonini Perusini Giuseppina, 10 — Angeli Antonini Teresa, 10 — Pravisani Alfonso, 10 — Pannilunghi Gesualdo, 10 — Vovre Ruggero fu Giuseppe, 5 — Baldissera avv. Alceo, 5 — Raiser Rea Luigia, 2 — Nimis cav. Alessandro, 10 — Ciardi cav. Alessandro di Villa Vicentina, 50 — Ditta Ida Pasquotti Fabris, 50 — Pecile Ida di Fagagna, 10 — Crippa Alessandro, 1 — Ditta Camillo Montico, 10 — Sandrini Enrico, 2 — Sendresen comm. ing. Giovanni, 10 — Hofmann comm. Maurizio, 10 — Romolo Camponeschi, 2 — dott. Cavagna, 10 — Agenzia Viaggi Paretti, 10 — del Torso co. dott. Enrico, 10 — del Torso Beretta co. Cecilia, 10 — Dionisio Lenisa, 5 — Venturini cav. don Angelo, 5 — Ferri Luigi, 5 — Fusari Francesco, 5 — Pecolli dott. Teodosio, notaio, 10 — Bellavitis co. dr. Cesare, 5 — Zavagna Federico, 5 — Feruglio dr. Aldo, 10 — Feruglio prof. Domenico, 5 — Rea Vittorio, 10 — Caterina Rea Piussi, 10 — Strovich Umberto, 10 — Gigante Olinto, 10 — Govetto Pietro, 2 — Marpinni cav. uff. Grato, 10 — Massurutto Angelo, 10 — Modotti Pietro, fotografo, 5 — Ermacora Aleardo, Martignacco, 5 — do Fornera co. cav. dr. Lucio, notaio, 10.

Raccolte dal comm. Ugo Zilli alla Società Alpina Friulana: Società Alpina Friulana, 20 — Spinotti avv. Riccardo, 5 — Ferrucci Arturo, 10 — Roviglio prof. Ambrogio, 10 — di Spilimbergo co. Adolfo, 5 — Mariutti ing. Eugenio, 10 — Dianese dr. Luigi, 10 — Cesare Livia, 3 — Urbanis Andrea, 10 — Cuoghi dott. Carlo, 10 — Zorzè cav. dr. Vittorio, 5 — Urbanis G. 10.

Raccolte dal comm. Ugo Zilli fra i Professori del R. Istituto Tecnico: Bortolotti Ciro, 10 — Paoletti Giulio, 10 — Passerella Antonio, 10 — Preindl Annina, 10 — Bonomi Zaccaria, 10 — Gariglio Vittorio Emanuele, 10 — Torozzi Angelo, 10 — De Giampaulis Damiano, 10 — Carlini Luigi, 10 — Del Fabro Giuseppe, 5 — Budal Andrea, 5 — Pigozzi Gaetano, 5 — Cernecca Bruno, 5 — Rugarli Ragni Maria, 5 — Mantovani Domenico, 5 — Bertoli Teresina, 5 — Petrozzi Aleramo, 5 — Fiocca Ruggero, 5 — Tassistro Menghi Carlotta, 5 — Favero Fausto, 2.

Raccolte fra i funzionari della R. Intendenza di Finanza di Udine L. 102.

Raccolte dal comm. Ugo Zilli fra gli Artiglieri della 5a Batteria da posizione distaccamento di Udine Artiglieria Controaerei: Giovanni Cattini, 1 — Angelo Golfetto, 1 — Mario Masolini, 1 — Emilio Micheletti, 0.50 — Angelo Munerato, 1 — Giovanni Pilotto, 1 — Guglielmo Polano, 1 — Mario Soragna, 0.50 — Luigi Tamburlini, 1 — Giacomo Zamolo, 1 — Lino Piccinin, 1 — Elio Della Vedova, 0.50 — Roberto Costi, 0.50 — Fortunato Bertamini, 0.50 — Giuseppe Benedet, 0.50 — Silvio Bonetti, 1 — Lino Polesello, 1 — Giorgio Faccini, 1 — Ernesto Deboli, 1 — Celestino Crespan, 1 — capitano Giovanni Marini, 5 — sottotenente Domenico Sgro, 5 — sergente maggiore Vincenzo Candido, 3 — sergente Marcello Garofalo, 2 — Galliano Williman, 2 — Mario Guidetti, 1 — Gino Ceschin, 1 — Raffaele Indri, 0.50 — Alceste Malagutti, 0.50 — Gaetano Medici, 1 — Giacomo Stroili, 1 — Attilio Puccini, 0.50 — Carlo Gallini, 1 — Venceslao Miotti, 1 — Diamante De Prinzio, 0.50 — Mario Bertelli, 0.50 — Fermino Miani, 1 — Delfo Boiardi, 1 — Innocente Bordignon, 0.50 — Francesco De Lisi, sergente, 2.

Raccolte dal Fascio di Treppo Grande: Di Giusto Guglielmo, 5 — Cividini Remigio, 5 — Zampa Olivo, 5 — De Luca Lino, 2 — Chittaro G. B., 2 — Ermacora Modesto, 1 — dr. Rizzo Alfonso, 5 — Vecchiamo Ermenegildo, 2 — Tinor Ariero, 2 — Fabbro Luigi, 2 — Ermacora Luciano, 1 — Anzil Artino, 1 — Ermacora Agostino, 1 — Fabbro Rambaldo, 1 — De Luca Angelo, 1 — Ermacora Luigi, 1 — Di Giusto Adamo, 1 — Tosolini Attilio, 1 — De Luca Anna, 2 — Bernardis Antonio, 1 — cav. uff. Giovanni Piazzotta, 5 — Fornasier Salvatore, 1 — De Luca Anna, 1 — De Luca Orsola, 1 — De Luca Caterina, 1 — Rizzotti Felice, 1 — Spizzo Luigia, 1 — Ermacora Teresa, 1 — Di Giusto Remigia, 1 — Di Giusto Pietro, 2 — Di Giusto Celio, 1 — Spizzo Luigi, 2 — Danelutti Maria, 1 — Fabro Pietro, 1 — Eustacchio Gelmira, 3 — Dapas dottor Francesco, 5 — Molaro Augusto, 3 — Di Giusto Ferdinando, 1 — Anzil Domenico, 1 — Dalla Costa Egidio, 2 — Bellavitis co. Ugo, 5 — De Luca Erminia, 2 — Gerussi Albino, 1 — Di Giusto Ebe, 2 — Tea Michele, 2 — Fratelli Celotti, 3 — Gerussi Rosa, 1 — De Luca Domenico, 1 — Nassivera Italico, 1 — De Luca Enrico, 1 — De Luca Luigi, 1 — Castenetto Domenico, 1 — De Luca Domenico, 2 — Vidoni Olivo, 1 — Fedele Aristide, 1 — Molaro cav. Innocente, 5 — Floreani Giovanni, 1 — Candussio Giacomo, 1 — Moretti Virgilio, 5 — Moretti Enea, 5 — Rismondo Tina, 2 — Simeoni Valentino, 1 — Ermacora Antonio, 2 — Minil G. B., 1 — Piccoli Vincenzo, 1 — Mattioni Lodovico, 1 — Ceretti Francesco, 3 — De Luca Ferdinando, 2 — Moretti Dante, 1 — Fabbro Antonio, 1 — Moretti Augusto, 2 — Simeoni Luigi, 2 — Floreani Angelo, 2 — Ponta Gino, 5 — Ermacora Attilio, 1 — Fasiolo Silvestro, 2 — Fasiolo Gregorio, 1 — Ermacora Agostino, 1 — Gerussi G. B., 1 — Rizzotti Giovanni, 1 — Ermacora Cipriano, 1 — Ovan Alfonso, 1 — Fasiolo Marte, 1 — Miotti Italia, 1 — Bernardis Assunta, 1 — Zorina Caterina, 1 — Ponta Maddalena, 1 — Ponta Ciro, 1 — Ponta Virgilio, 1 — Rizzoti Agostino, 1 — Fasiolo Roberto, 1 — De Luca Rosalia, 1 — Bertoli Angelo, 1 — Menis G. B., 1 — Fasiolo Giosuè, 1 — Giosefini Adalgesio, 5 — Di Stefano Stefano, 5 — Di Giusto Enrico, 1.50 — Vidoni Caterina, 0.50 — Franceschinis Lucia, 1 — Castellani Mattia, 1 — Fabbro Venanzio, 0.50 — Vidoni Giuseppe, 1 — MiMoni Teresa, 0.60 — Franceschinis Maria, 3 — Tosolini Alfredo, 0.50 — Fabbro Filippo, 1 — Trento Elvira, 1 — Di Giusto Leonardo, 1 — Furlani Eugenio, 1.50 — Muzzolini Ottavia, 1 — Cooperativa di Vendoglio, 2 — Moretti Luigi, 2 — Di Giusto Benito, 2.50 — Floreani Spizzo Erminia, 2.50 — Floreani Catina, 3 — don Luigi Franceschinis, 5 — Fabbro Enea, 5 — Floreani Giuseppe, 1 — Floreani Tranquillo, 1 — Cividini Corino, 1 — Michelutti Pietro, 2 — Moretti Giacomo, 2 — Di Giusto Giuseppe, 5 — Fratelli Floreani, 5 — Fabbro Giuseppe, 3 — Franceschinis Ernesta, 0.50 — Fantini Ugo, 1 — Di Giusto Mario, 3 — Spizzo G. B., 1 — Spizzo Albino, 2 — Di Giusto Massimo, 2 — Geretti Giovanni, 2 — Spizzo Albino, 2 — Vidoni D., 1 — Moretti Evangelista, 4 — Moretti Francesco, 1.

Iniziative dopolavoristiche

Si porta a conoscenza di tutti

che il Comitato Organizzatore della Mostra Fotografica del Paesaggio Alpino, in considerazione del largo consenso ottenuto da parte del pubblico per tale avvenimento interessantissimo ed allo scopo di agevolare tutti coloro che furono sino ad ora impossibilitati di effettuare la loro visita alla Mostra suddetta, ha stabilito di protrarre a tutto mercoledì 19 corrente la data della sua chiusura.

Bisogna dunque approfittare di questa facilitazione e non lasciarsi fuggire una occasione simile; i biglietti d'ingresso costano ben poco: L. 1.50 e 0.75 per i dopolavoristi e militari. Abbiamo detto che la Mostra suddetta è del massimo interesse.

Auspicate nozze

Ieri la gentile e colta signorina Maria Lipizer dava la mano di sposa all'egregio signor Giuseppe Dalsasso, distinto funzionario governativo.

Nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore, ove si svolse il rito religioso, il parroco don Urtovich rivolse ai novelli sposi nobili parole di augurio. In Municipio, il Commissario cav. uff. dott. Marconcini, celebrò il rito civile, testimoni il dott. Regensburg di Trento per lo sposo ed i signori Domenico e rag. Giorgio Provini, per la sposa.

Dopo il tradizionale rinfresco la felice coppia partì per il viaggio di nozze. Numerosi doni, fiori ed omaggi pervennero all'eletta coppia a cui uniamo il nostro augurio più sincero.

Milizia volontaria

L'Ufficio Stampa della 63a Legione «Tagliamento» comunica:

I componenti la Sezione Mitragliatrici si riuniranno presso la sede del Comando di Legione domenica prossima alle ore 8.30 per istruzioni sulle armi e marcia di allenamento.

Gli assenti saranno puniti.

Due infortuni sul lavoro

Ieri furono medicati all'Ospedale: Ruggeri Tosolini di Luigi d'anni 26, di Feletto Umberto, domiciliato a Udine, falegname, occupato nello stabilimento di Giovanni Tonini e Giovanni Tosolini fu Valentino di anni 37, metallurgico.

Il dott. Grillo constatò al primo ferite da taglio e 4 dita della mano sinistra (eccetto il pollice) con asportazione della falange al mignolo e frattura e distorsione parziale dell'anulare.

A Giovanni Tosolini, il dott. Tomadoni constatò la distorsione dell'alluce sinistro con perdita dell'unghia. Salvo complicazioni, entrambi guariranno in 20 giorni.

Farmacie aperte

Da oggi fino a sabato 22 m. c. rimarranno aperte con orario continuato le Farmacie: Bosero, via Vittorio Veneto — dott. Trebbi (già Zuliani) via Grazzano — Conti, via Gemona.

Beneficenza

A favore della Società Protettrice dell'Infanzia, per onorare la memoria del prof. Rossi, prof. Marchesi L. 5.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e patate - Bollito di manzo o testina - Contorno.
Sera: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"L'uomo, la bestia e la virtù,, di L. Pirandello

Oggi la Compagnia Majeroni darà le due ultime recite: una in mattinata, alle ore 15.30, col «Ratto delle Sabine», commedia brillante in quattro atti, di Schostol, nella quale la parte di «Tromboni» sarà sostenuta in dialetto veneto da A. Majeroni; l'altra alla sera, alle ore 20.45, con «Parodi e C°», la bella commedia in tre atti di Sabatino Lopez.

***

La recita di iersera ci ha lasciati perplessi, a causa del tono dell'interpretazione. Intanto ci permettiamo di osservare che spesso, troppo spesso, nei sottotitoli dei manifesti non si rispetta la volontà degli autori. «L'uomo, la bestia e la virtù» ci venne qualificata come «brillantissima commedia», mentre Luigi Pirandello chiamò il suo lavoro semplicemente «apologo», e sotto il velo dell'allegrissima istoria volle celare verità poco liete... sulle quali permettetemi di sorvolare. Volete proprio che i cronisti teatrali vi seppelliscano ancora una volta sotto la valanga delle divagazione filosofiche a base di Forma e di Vita, di Maschera e di Volto, con tutte le maiuscole a posto? Certo anche questa che può sembrare scollacciata commedia o persino invereconda «pochade», serba nascosto il suo sottile veleno di scetticismo e di melanconia. Quel prof. Paolino non è forse uno che si dibatte a smania e grida per ritrovare una spiegazione alla sua vita ed al suo peccato? Paolino non è, o non vuol essere almeno, il volgare seduttore della incustodita moglie altrui. Egli è un povero uomo (l'«uomo» del titolo), che lotta colla brutalità del marito («la bestia»), per salvare agli occhi del mondo quella che dovrebbe essere la virtù della moglie abbandonata.

Senza che io mi dilunghi nell'esegesi dell'«apologo», ripeto che l'interpretazione datane dalla Campagnia Majeroni è parsa ai conoscitori del pensiero pirandelliano poco fedele. Ciò non tolse però che il pubblico, preso dalla semplicità della vicenda e dalla complicità sollazzevole di A. Majeroni e dei compagni, si divertisse un mondo e ridesse davvero, come era stato promesso nei manifesti. ««Quod erat in votis»! Ridevano anche i signori critici, nonostante le loro riserve. Tanto più ridevano perchè da qualche tempo a 'sta parte, se c'è un tipo ridicolo da mettere in scena, i commediografi le lo vestono da professore di Scuola Media e lo fanno parlare di stipendi...

Galeso.

Compagnia marionettistica DEI FRATELLI SALICI

Prossimamente al nostro «Puccini» agirà la Compagnia dei fantocci lirici diretta dai Fratelli Salici. Saranno eseguite varie operette.

I giornali declamano grande il successo riportato dalla Compagnia, che divertirà assai non solo i piccoli, ma anche gli adulti d'ambo i sessi.

CRONACA SPORTIVA

Udinese - Triestina

UDINESE (ris.) - TRIESTINA (ris.)
Oggi Campo Moretti, ore 13

Come abbiamo già annunziato, oggi al Campo Moretti avranno luogo due interessantissimi incontri di calcio.

Alle ore 13 le riserve dell'Udinese, si misureranno nella prima partita del Campionato con le riserve dell'U. S. Triestina.

Alle ore 15 la prima squadra dell'Udinese ritemprata e fiduciosa degli ultimi successi incontrerà il forte «undici» rosso-alabardato della Triestina.

Entrambi i match saranno interessanti e disputatissimi, nel primo perchè vedremo per la prima volta all'opera le riserve della città di S. Giusto, nell'altro perchè è nota la rivalità fra le due squadre e l'importanza dell'esito ai fini della classifica.

Ecco la formazione delle squadre cittadine:

Ia squadra: Cassetti, Cantarutti Bellotto — De Biasi, Bonino, Pascolini — Gerace, Foni, Spivach, Tosolini e Palmano.

IIa squadra: Lindaver, Agosto, Brusin — Migliorini, Ceccotti, Baschera — Bandiani, Zilli, Modonutti, Modotti, Pitassi.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 110 a 108 — Granoturco giallo nuovo da L. 70 a 75 — Granoturco bianco nuovo a L. 72 — Segala a L. 86 — Avena a L. 86 — Castagne da L. 70 a 60 — Orzo da pilare a L. 86.

Piazza Venerio

Patate da L. 38 a 43 — Tegoline da L. 120 a 130 — Fagioli da L. 130 a 180 — Radicchio da L. 80 a 100 — Spinace da L. 100 a 120 — Pomodoro da L. 70 a L. 190 — Pero da L. 100 a 350 — Mele da L. 100 a 200 — Uva da L. 150 a 230.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 28 a L. 31 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 23 a 26 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 20 a 22 — Erba Spagna da L. 27 a 30.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli da L. 9 a 9.50 — Tacchini da L. 7 a 7.50 — Anitre da L. 6 a 6.50 — Oche da L. 5 a L. 5.50 — Conigli a L. 3.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì: Azzano X, Basiliano, Maniago, Osoppo, Palmanova, Rivignano, Spilimbergo, Tolmezzo, Villa Santina.
Martedì 18: Codroipo, Tricesimo.
Mercoledì 19: Latisana, Pozzuolo del Friuli, S. Daniele del Friuli, Tarcento.
Giovedì 20: Sacile, Udine.
Venerdì 21: Percotto, S. Vito al Tagliamento.
Sabato 22: Pordenone.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile